



*Ordine dei Dottori Agronomi e  
Dottori Forestali  
di Reggio Emilia*

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
della Provincia di Reggio Emilia

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE dell'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

(art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190)

### **PER IL TRIENNIO 2016-2018**

#### **Premessa**

L'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di "rischio di corruzione". Tuttavia il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge. Secondo la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, il concetto di "corruzione" è da intendersi "comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati". Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Al fine di contrastare tali comportamenti, la citata legge 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica, o ad essa equiparate, tramite il proprio organo di indirizzo politico, individui un soggetto interno quale responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, adotti "il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica". Il responsabile della prevenzione della corruzione, per l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Emilia (di seguito abbreviato ODAF), è stato individuato nella persona del **Dott. Matteo BARICCA** nato a Reggio Emilia il 14/10/1975, residente a Vezzano sul Crostolo (RE), via Lolli, 6.

Il presente documento, risponde all'obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge. Il piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli Consiglio Nazionale, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT).



*Ordine dei Dottori Agronomi e  
Dottori Forestali  
di Reggio Emilia*

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
della Provincia di Reggio Emilia

## **Organizzazione e funzione dell'Ordine**

L'Ordine fa parte degli Enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto finanziati esclusivamente con contributi degli iscritti.

Per le informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo, si invita a consultare la sezione amministrazione trasparente del sito all'indirizzo:

<http://www.agronomiforestali-rer.it/ordine-di-reggio-emilia/>

dove sarà possibile visionare e scaricare, tra l'altro:

- gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata di cui è possibile servirsi per contattare l'Ordine;
- i dati concernenti la struttura organizzativa;
- circolari e delibere di pubblica utilità
- eventuali regolamenti.

La disponibilità di tali informazioni sul web risponde alla logica integrata voluta dal legislatore, che vede tra loro strettamente correlati i profili della accountability, della trasparenza ed integrità e della prevenzione della corruzione, nella prospettiva di:

- a) dotare l'ente degli strumenti per una gestione più consapevole delle risorse, la pianificazione dell'attività e la verifica dei risultati;
- b) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti l'Ordine e gli iscritti;
- c) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- d) garantire, in definitiva, una buona gestione delle risorse attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi agli iscritti.

## **Procedimento di elaborazione del Piano**

Nella redazione del Piano, l'ODAF ha tenuto presenti le indicazioni desumibili della legge 190/2012, al fine di assicurare una certa omogeneità nel processo di elaborazione del documento. In attesa dell'emanazione del Piano nazionale anticorruzione, in questa fase sono state altresì tenute in considerazione le Linee di indirizzo predisposte dal Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013).

Il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018, è stato redatto attraverso un processo strutturato come segue:

*Mappatura dei processi e la verifica del rischio di corruzione ad essi collegato*



*Ordine dei Dottori Agronomi e  
Dottori Forestali  
di Reggio Emilia*

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
della Provincia di Reggio Emilia

In questa fase si è tenuto conto delle specifiche articolazioni e compiti dell'Ordine; l'identificazione dei rischi ha tratto origine dall'analisi di tutti gli eventi che possono essere correlati al rischio di corruzione.

E' stata operata, una prima analisi del rischio connesso ai singoli processi. Si è proceduto ad escludere i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi. Un rischio, quindi, è da ritenersi critico qualora pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi strategici, determini violazioni di legge, comporti perdite finanziarie, metta a rischio la sicurezza del personale, comporti un serio danno per l'immagine o la reputazione dell'ODAF e si incardini in un'attività o un processo frequentemente svolto (valutazione: alto impatto – alta probabilità).

*Individuazione delle aree di intervento prioritario, cioè quelle per le quali è più elevato il rischio di corruzione*

In considerazione dell'assoluta novità di questo adempimento e del quadro di regole ancora non del tutto definito all'approssimarsi della scadenza di legge, per la prima predisposizione di questo Piano Triennale, si è ritenuto limitare gli approfondimenti e lo sviluppo di tutto il processo di risk management alle sole aree critiche di attività, ossia quelle aree che presentano il profilo di alta probabilità ed alto impatto. In futuro, tenendo conto dei chiarimenti interpretativi che interverranno e degli esiti del monitoraggio sull'applicazione del Piano, si valuterà il modo per estendere il processo di riduzione del rischio anche alle attività inizialmente percepite come meno rischiose.

*Individuazione delle misure idonee a ridurre il rischio nei processi che vi sono maggiormente sottoposti.*

Alla fase di individuazione dei processi maggiormente "a rischio" è seguita la fase di individuazione delle misure idonee a fronteggiarlo. Si propone l'impiego di 3 possibili strumenti: 1) formazione degli operatori coinvolti; 2) adozione di procedure idonee a prevenire il fenomeno corruttivo; 3) controlli sui processi per verificare eventuali anomalie sintomatiche del fenomeno (controlli che si traducono anche in effetti deterrenti dal porre in essere comportamenti non corretti). La riflessione sul punto ha riguardato l'idoneità dello strumento proposto e il suo eventuale adeguamento alle esigenze dell'Ordine. Si è proceduto quindi a individuare specifiche misure di formazione/attuazione/controllo adeguate a ciascun processo oggetto di attenzione. Nel corso dell'anno saranno operati interventi di monitoraggio (internal audit) per validare le misurazioni del rischio effettuate e verificare la validità delle azioni di mitigazione poste in essere, anche al fine dell'aggiornamento del Piano.

Tutte le attività descritte sono coordinate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.



*Ordine dei Dottori Agronomi e  
Dottori Forestali  
di Reggio Emilia*

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
della Provincia di Reggio Emilia

### Approvazione del piano

L'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione è di competenza del Consiglio, e deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno in sede di prima applicazione ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 179/2012).

### **Attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione**

Dall'analisi del rischio di cui al punto precedente, sono emersi una serie di processi per i quali è più elevato il rischio di corruzione, rispetto ai quali sono state programmate le misure di prevenzione e contenimento meglio descritte di seguito.

Rispetto alle attività indicate dal combinato disposto del comma 9, lett. a) e del comma 16 dell'art.1, Legge 190/2012 occorre precisare che, in relazione agli specifici compiti del ODAF, in base alla legislazione vigente, non si rinvencono attività di concessione e autorizzazione. L'attività della struttura è rilevante solamente sotto il profilo attuativo delle decisioni assunte dal Consiglio e/o di bandi da questi deliberati.

I processi individuati per la programmazione delle azioni di prevenzione e contenimento, descritti nei punti seguenti, appartengono alle aree:

- approvvigionamento e gestione dei beni;
- affidamento consulenze, incarichi e mandati;
- gestione liquidità.

### **Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione per le attività individuate nel punto precedente.**

Questa sezione del Piano è dedicata all'individuazione dei processi considerati maggiormente a rischio di corruzione e delle azioni programmate per la sua prevenzione e contenimento, attraverso la presentazione di schede analitiche per ciascuno di essi.

La tipologia di intervento prescelta è stata quella di strutturare procedure che, unite ai correlati controlli, permettano di conseguire l'obiettivo di prevenzione voluto.

Non è stato possibile programmare alcuna rotazione.



Ordine dei Dottori Agronomi e  
Dottori Forestali  
di Reggio Emilia

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
della Provincia di Reggio Emilia

<b>Ufficio</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipo di Rischio</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Impatto</b>	<b>Probabilità</b>
Segreteria	Gestione acquisti	Interno	Induzione ad alterare la procedura per favorire ditte specifiche	Medio	Bassa
<b>Tipo di risposta</b>	<b>Descrizione dell'azione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Scadenza sul controllo</b>	<b>Monitoraggio</b>	
Procedure	Comparazione preventivi tra diverse ditte	Responsabile della procedura	Su ogni singola procedura	Si	

<b>Ufficio</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipo di Rischio</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Impatto</b>	<b>Probabilità</b>
Consiglio	Gestione incarichi e consulenze	Interno	Induzione ad alterare la procedura per favorire soggetti specifici.	Medio	Bassa
<b>Tipo di risposta</b>	<b>Descrizione dell'azione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Scadenza sul controllo</b>	<b>Monitoraggio</b>	
Procedure	Richiesta preventivi per incarichi anche fiduciali per importi superiori a 2.500,00 euro. Rotazione degli incarichi	Responsabile della procedura	Annuale	Si	

<b>Ufficio</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipo di Rischio</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Impatto</b>	<b>Probabilità</b>
Presidenza - Tesoreria	Acquisti effettuati con erogazione di cassa	Interno	Induzione a favorire fornitori specifici	Medio	Bassa
<b>Tipo di risposta</b>	<b>Descrizione dell'azione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Scadenza sul controllo</b>	<b>Monitoraggio</b>	
Procedure	Richiesta preventivi per importi superiori a 2.000,00 euro	Consiglio	Annuale	Si	

<b>Ufficio</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipo di Rischio</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Impatto</b>	<b>Probabilità</b>
Consiglio	Liquidazione ordinazione e pagamento della spesa	Interno	Induzione ad alterare importi e tempistiche	Alta	Bassa
<b>Tipo di risposta</b>	<b>Descrizione dell'azione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Scadenza sul controllo</b>	<b>Monitoraggio</b>	
Procedure	Verifica rispetto cronologia ed importi	Consiglio	Annuale	Si	



*Ordine dei Dottori Agronomi e  
Dottori Forestali  
di Reggio Emilia*

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
della Provincia di Reggio Emilia

## **Obblighi di informazione**

L'informazione bidirezionale, da e nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce elemento essenziale per la redazione e l'aggiornamento del Piano, per la sua attuazione e monitoraggio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è portato a conoscenza dei dipendenti mediante pubblicazione sul sito internet.

Il responsabile della prevenzione della corruzione vigila sul funzionamento e sulla osservanza del Piano.

Fermi gli obblighi informativi derivanti da specifiche disposizioni di legge (cfr. ad es. art. 6, comma 6-bis, L. 241/1990), il dipendente informa tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione circa ogni elemento o circostanza utile alla verifica del grado di rischiosità delle attività dell'Ente ed alla predisposizione di strumenti idonei a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo.

Il dipendente informa altresì il Responsabile dell'attuazione e dell'esito delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano, nonché dagli esiti del relativo monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione redige la relazione sui risultati dell'attività svolta, la trasmette al Consiglio e la pubblica sul sito web dell'ODAF.

## **Monitoraggio sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti**

Il responsabile della prevenzione e corruzione vigila sul rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione di eventuali procedimenti.

## **Monitoraggio sui rapporti tra ODAF e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere**

Il responsabile della prevenzione della corruzione, monitora sui rapporti tra ODAF e soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il Segretario

Luca Casoli

  
Il Presidente  
Alberto Bergianti